



Identificativo Samira: 152039
 Numero di catalogo generale: AM-PC008
 Definizione tipologica: albergo
 Denominazione: Albergo Roma
 Provincia: PC
 Comune: Piacenza

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-PC008
NCI	Identificativo Samira	152039
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	albergo
OGTD	Denominazione	Albergo Roma
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Piacenza
PVCI	Indirizzo	via Cittadella 14
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Magistretti Ludovico

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
REN R	Riferimento	intero bene
REN S	Notizia sintetica	progetto e costruzione
REN N	Notizia	L'edificio situato nella centrale via Cittadella è commissionato dai proprietari del cementificio Rossi all'architetto milanese Vico Magistretti a cui la stessa società aveva affidato il progetto del proprio laboratorio di ricerca. L'inserimento all'interno di un lotto d'angolo nel centro storico cittadino determina una particolare attenzione alla realizzazione del prospetto, studiato in diverse soluzioni, sia compositive quanto materiche, in relazione alla sua visibilità e al rapporto con le preesistenze. I fronti sembrano fin da subito pensati in relazione alla localizzazione dell'edificio. La divisione tra i livelli posti in relazione con la strada destinati all'ingresso e ai servizi, piano terra e mezzanino, e i piani tipo, rappresenta un primo criterio di ripartizione del fronte, poi realizzato con un solo piano rialzato. La separazione delle due parti avviene, in un'interessante proposta che non trova attuazione, attraverso un volume vetrato destinato al ristorante, aggettante nell'angolo, come a sottolinearne la valenza urbana. Accanto a questo, le numerose varianti di progetto dimostrano, poi, un lavoro condotto sul tema della chiusura superiore del volume. Alcune soluzioni non realizzate riprendono temi non appartenenti alla tradizione del luogo, come il tetto a mansarda che conferisce all'edificio una chiara connotazione, ben visibile sul lato corto del fabbricato. S'indagano al contempo proposte molto diverse, come quella che prevede un volume autonomo, separato dal piano dell'ultimo solaio, oppure un tetto fortemente aggettante sostenuto da alte travi in cemento armato a vista con le testate inclinate a definire un coronamento, poi realizzato attraverso un volume a un piano coperto a padiglione che ospita il ristorante, arretrato a definire una terrazza che corre lungo il perimetro dell'edificio. La soluzione finale procede nella direzione di una chiara regolarizzazione della composizione del fronte, senza aggetti e scandito dalla sequenza dei pilastri bianchi che disegnano nettamente, sul fondo in mattoni faccia a vista che caratterizza tutti i sei piani tipo, elementi lineari alternati: segmenti perpendicolari a partire dall'angolo, alternati a un ispessimento della larghezza del rivestimento del pilastro ad occupare il vuoto delle finestre orizzontali, tutte allineate e disposte a bandiera a bandiera a destra e a sinistra del montante. Al piano rialzato le luci tra i pilastri sono interamente occupate da finestre orizzontali. Si accede a questo livello mediante due ingressi raggiungibili con una rampa di scale: uno posto verso l'incrocio delle strade che fiancheggiano il lotto,

l'altro al centro del lato lungo. Mentre la parte interna del lotto è occupata dai locali tecnici e dai sistemi di risalita verticali, lo spazio verso strada è pensato, nei numerosi studi dello spazio interno e dell'arredo condotti dall'architetto, come un ambiente diviso trasversalmente in due parti, mentre longitudinalmente è scandito da una sequenza di pilastri cilindrici binati.

La divisione è realizzata mediante una parete ondulata che lambisce una coppia di pilastri, lasciando però la giusta distanza, prosegue verso l'interno rivestendo la parete d'ingresso agli ascensori terminando, ma proseguendo idealmente nel bancone curvilineo della reception, confermando il motivo formale scelto per connotare questo spazio che risulta fluido e raccolto al tempo stesso; dimensione presente anche nell'altra parte della pianta che ospita il salotto per l'attesa e la conversazione in cui, in uno spazio sostanzialmente aperto, sono ricavati angoli più intimi e raccolti che sfruttano la presenza delle colonne o accolgono il camino. I piani delle camere, di cui Magistretti studia tutte le soluzioni d'arredo, distribuiscono le stanze a partire da un corridoio centrale a T che lascia l'affaccio all'esterno alle camere da letto, mentre l'ottavo piano è destinato alla sala macchine e ai locali tecnici.

RENN Notizia

RENF Fonte Matteo Sintini - Mibact - Architetture del secondo '900

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1954

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo PC008-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Albergo Roma

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAN	Codice identificativo	PC008-02
------	-----------------------	----------

FTAP	Tipo	fotografia digitale
------	------	---------------------

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Albergo Roma